



Rassegna Stampa

Preliminare

Comunicato stampa

: 5 G9 & @ G8 CžÍ 7 CGèDI CDF 7 CA B7 5 F9 @ 5 GG GH9 BN5 CFHC8 CBH7 5
G5 AC'8 ðBI CJC'ðB; F5 8 C'8 ð; 5 F5 BH F9 DF9 GH5 NCB ð9 H9 F5 D9 Î

Intermedia s.r.l.

per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B 25124 Brescia
Via Ippolito Rosellini 12, 20124 Milano
Via Monte delle Gioie 1, 00199 Roma
Tel. 030 22 61 05

intermedia@intermedianews.it

www.medinews.it www.intermedianews.it

www.ilritrattodellasalute.org

Roma, 13 maggio 2020

<http://www.ansa.it/>

Coronavirus: ripartono anche visite per apparecchi dentali

“Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario. Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un apparecchio ortodontico”. E’ quanto afferma la Società Italiana di Ortodonzia (SIDO). “Con la “Fase Due” della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all’esplosione di contagi – sostiene il dott. **Giuliano Maino**, Presidente Nazionale della SIDO -. Tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile”. Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO. “Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi – prosegue **Maino** -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell’ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d’attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l’altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state adottate anche in altri paesi prima di tutto a Wuhan in Cina, luogo dell’inizio della pandemia. Poi sono già valide anche in nazioni europee come Svizzera, Germania e Norvegia”. Sempre in relazione alla Fase Due arriva dalla SIDO un appello a tutti gli italiani. “Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare non siamo ancora in una situazione normale – aggiunge il **presidente SIDO** -. Gli spostamenti vanno comunque limitati il più possibile. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico. E’ molto importante, in questo periodo complesso, rispettare le indicazioni dello specialista. Si possono evitare così complicazioni nella terapia e di conseguenza visite non indispensabili presso gli studi. Va curata con particolare attenzione l’igiene e la pulizia dell’apparecchio in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Per non danneggiare l’apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri”. “La pandemia da Covid-19 ha messo duramente alla prova tutte le strutture sanitarie del nostro Paese – conclude **Maino** -. Anche noi ortodontisti abbiamo ritenuto buona norma sospendere integralmente visite e controlli in tutto il territorio nazionale. Per gestire le emergenze abbiamo utilizzato le videochiamate e ci siamo resi sempre disponibili in caso di urgenze. E’ tempo ora di ripartire rispettando le norme di sicurezza e le disposizioni previste dal Governo e dalle istituzioni locali”.

<https://www.askanews.it/>

Fase 2, SIDO: "Così può ricominciare l'assistenza ortodontica"

Palermo, 13 mag. (askanews) - Un invito a "tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario. Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un apparecchio ortodontico". E' quanto afferma in una nota la Società Italiana di Ortodonzia (SIDO). "Con la "Fase Due" della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all'esplosione di contagi - sostiene il dott. Giuliano Maino, Presidente Nazionale della SIDO -. Tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile". Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO.

"Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi - prosegue Maino -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell'ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d'attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l'altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state adottate anche in altri paesi prima di tutto a Wuhan in Cina, luogo dell'inizio della pandemia. Poi sono già valide anche in nazioni europee come Svizzera, Germania e Norvegia". Sempre in relazione alla Fase Due arriva dalla SIDO un appello a tutti gli italiani. "Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare non siamo ancora in una situazione normale - aggiunge il presidente SIDO -. Gli spostamenti vanno comunque limitati il più possibile. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico. E' molto importante, in questo periodo complesso, rispettare le indicazioni dello specialista. Si possono evitare così complicazioni nella terapia e di conseguenza visite non indispensabili presso gli studi. Va curata con particolare attenzione l'igiene e la pulizia dell'apparecchio in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Per non danneggiare l'apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri". "La pandemia da Covid-19 ha messo duramente alla prova tutte le strutture sanitarie del nostro Paese - conclude Maino -. Anche noi ortodontisti abbiamo ritenuto buona norma sospendere integralmente visite e controlli in tutto il territorio nazionale. Per gestire le emergenze abbiamo utilizzato le videochiamate e ci siamo resi sempre disponibili in caso di urgenze. E' tempo ora di ripartire rispettando le norme di sicurezza e le disposizioni previste dal Governo e dalle istituzioni locali".

<https://www.adnkronos.com/salute>

Coronavirus, riparte l'assistenza ortodontica

Roma, 13 mag. (Adnkronos) – “Con la “Fase Due” della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all’esplosione di contagi - sostiene Giuliano Maino, Presidente Nazionale della Società Italiana di Ortodonzia (SIDO) -. Tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile”. Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO. “Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi - prosegue Maino -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell’ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d’attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l’altro”.



13-05-2020
Lettori
44.697

<https://www.agi.it/>

Fase 2, La SIDO: “Ripartiamo con prestazioni e terapie”

La Società Italiana di Ortodonzia (SIDO) con la fase Due dell'epidemia, è pronta ad assicurare, nuovamente, un buon livello di assistenza a tutti quei pazienti che hanno un apparecchio ortodontico. A breve saranno pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO. “Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi – chiarisce Giuliano Maino, Presidente Nazionale della SIDO -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell'ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d'attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l'altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state adottate anche in altri paesi prima di tutto a Wuhan in Cina, luogo dell'inizio della pandemia. Poi sono già valide anche in nazioni europee come Svizzera, Germania e Norvegia”. Sempre in relazione alla Fase Due arriva dalla SIDO un appello a tutti gli italiani. “Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare non siamo ancora in una situazione normale. Gli spostamenti vanno comunque limitati il più possibile. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico”.

<http://www.quotidianosanita.it>

Studi e Analisi

Fase 2. UniSalute-Nomisma: "92% italiani chiede tamponi per diagnosi e 68% ritiene importante uso sistemi di tracciamento"

Inoltre 6 italiani su 10 considerano fondamentale l'aumento dell'uso di strumenti tecnologici in ambito sanitario e 1 cittadino su 4 aumenterà l'attenzione in screening e prevenzione. "Colpisce positivamente la grande fiducia degli italiani nei confronti delle applicazioni tecnologiche in ambito medico, come telemedicina, teleconsulti, videoconsulti e nuovi metodi di assistenza domiciliare". [Leggi...](#)



Lavoro e Professioni

Fase 2. Ortodontisti: "Pronti a ripartire, siamo di nuovo in grado di garantire prestazioni e terapie"



La Società Italiana di Ortodonzia rivolge un duplice appello a tutti gli italiani: "Per evitare spostamenti e visite, non indispensabili, chiediamo a tutti di rispettare le indicazioni date e prestare massima attenzione e cura al proprio apparecchio". [Leggi...](#)

Lavoro e Professioni

Fase 2. Ortopedici: semaforo verde per visite ambulatoriali e interventi semi-urgenti

Gli interventi di elezione non urgenti saranno ancora posticipati per ridurli al minimo. Dalla Siot le best practice da adottare: appuntamenti con distanziamento sociale e fisico in ambulatorio e percorsi dedicati in Pronto Soccorso. Le Procedure di sicurezza condivise a livello globale con l'adozione di documento fornito dal Gruppo di lavoro di ortopedia basata su prove di efficacia. [Leggi...](#)



Lavoro e Professioni

Fismu: "Dipendenza Mmg? Piuttosto si pensi a un contratto unico per tutti i medici del Ssn"



Il segretario Esposito: "Serve una nuova organizzazione e quindi nuovi strumenti normativi, così non funziona, no a proposte inattuabili nell'immediato, si vada verso un contratto unico dei medici: ruolo e accesso unico, tempo pieno, sicurezza e tutela per tutte e tutti, riforma formazione, stabilizzazione precariato". [Leggi...](#)

Tutte le novità del Decreto "Rilancio". Nell'ultima bozza 3.250 mlrd per cure primarie, ospedali, personale e 3.800 contratti in più di specializzazione. E poi un premio di 1.000 euro per il personale sanitario sul fronte Covid e via l'iva su mascherine e altri prodotti. Stato di emergenza prorogato fino al 31 gennaio 2021

Reagenti per i tamponi cercati disperatamente. Arcuri pensa ad una "Richiesta d'offerta"

Covid. Via all'indagine sierologica nazionale ministero-Istat. Governo approva decreto legge

SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI

Regioni e Asl

Specialistica. Magi (Sumai): "Nel Lazio ambulatori aperti dal 25 maggio"

Coronavirus. Zingarelli: "I dati confortano, ma dobbiamo tenere alta la guardia"

Pma. Campania proroga accesso alle donne che compiono 46 anni entro tutto il 2020

Coronavirus. L'Umbria lancia l'appello per reclutare donatori di plasma iperimmune

Usca. Montanaro: "In Puglia solo 26 medici della Ca hanno aderito al bando"

Rsa. Il Lazio promette mano dura con chi non rispetta le regole. Annunciato anche un **think tank** di esperti per ripensare tutto il modello di assistenza agli anziani

Emilia Romagna. Pronto il piano della Regione per i test sierologici. No al fai da te, necessaria la prescrizione del medico di base

DPI. Forniture giudicate insufficienti dal 77% dei medici e degli infermieri e il 56% ha avuto contatti non protetti con malati o colleghi positivi. Un sondaggio Anasao

Nursind Piemonte

Calabria. Dopo bocciatura Tar una nuova Ordinanza. Si potranno raggiungere le seconde case e i cittadini, consentita la pesca sportiva e l'addestramento di cani

Quotidiano Sanità YouTube

International Nurses Day



Gli Infermieri per Firenze - 12 maggio 2020

Trailer celebrazioni FNOPI 12 maggio 2020

#Covid19 : Viaggi in sicurezza

Covid-19, analisi dell'andamento epidemiologico e aggiornamento tecnico-scientifico

Per tornare tutti insieme a sorridere. Come usare le mascherine

#Covid19 Acquisti in sicurezza: i consigli per i clienti

Conferenza stampa 30 aprile 2020 ore 18.00 - Coronavirus

Conferenza stampa 27 aprile 2020 ore 18.00 - Coronavirus

Fase due, conferenza stampa del Presidente Conte

Conferenza stampa 23 aprile 2020 ore 18.00 - Coronavirus

Speciale aziende sanitarie e ospedaliere
in collaborazione con



Edizione speciale monografica di Sanità 4.0 dedicata al Covid-19

Rivisitazione della "colpa grave", la montagna ha partorito un topolino

Fase 2. Anci Lazio, Federsanità Lazio, Upi Lazio e Regione Lazio "Per un Comune sicuro"

Fase 2. Ortodontisti: “Pronti a ripartire, siamo di nuovo in grado di garantire prestazioni e terapie”

La Società Italiana di Ortodonzia rivolge un duplice appello a tutti gli italiani: “Per evitare spostamenti e visite, non indispensabili, chiediamo a tutti di rispettare le indicazioni date e prestare massima attenzione e cura al proprio apparecchio”

“Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario. Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un apparecchio ortodontico”.

Così la **Società Italiana di Ortodonzia (Sido)** pronta a ripartire per la I “Fase Due”: “Possiamo ora riprendere le nostre attività dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all’esplosione di contagi – ha detto **Giuliano Maino**, Presidente Nazionale della Sido – tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile”.

Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla Cao (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la Sido: “Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi – sottolinea Maino – tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell’ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d’attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l’altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state adottate anche in altri paesi prima di tutto a Wuhan in Cina, luogo dell’inizio della pandemia. Poi sono già valide anche in nazioni europee come Svizzera, Germania e Norvegia”.

La Sido lancia poi un appello a tutti gli italiani. “Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare non siamo ancora in una situazione normale – aggiunge il presidente Sido – gli spostamenti vanno comunque limitati il più possibile. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico. È molto importante, in questo periodo complesso, rispettare le indicazioni dello specialista. Si possono evitare così complicazioni nella terapia e di conseguenza visite non indispensabili presso gli studi. Va curata con particolare attenzione l’igiene e la pulizia dell’apparecchio in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Per non danneggiare l’apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri”.

“La pandemia da Covid-19 ha messo duramente alla prova tutte le strutture sanitarie del nostro Paese – conclude Maino – . Anche noi ortodontisti abbiamo ritenuto buona norma sospendere integralmente visite e controlli in tutto il territorio nazionale. Per gestire le emergenze abbiamo utilizzato le videochiamate e ci siamo resi sempre disponibili in caso di urgenze. È tempo ora di ripartire rispettando le norme di sicurezza e le disposizioni previste dal Governo e dalle istituzioni locali”.

<https://ilrattodellasalute.tiscali.it/>

Fase 2, gli ortodontisti: "Così riapriamo in sicurezza"

Il presidente SIDO Giuliano Maino: "Con alcune norme di comprovata efficacia i nostri studi sono sicuri sia per pazienti che per operatori"



di *Fabrizio Fiorelli*

Roma, 13 maggio 2020 – “Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per **fissare nuove visite e controlli**. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario. Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un **apparecchio ortodontico**”. È quanto afferma la Società Italiana di Ortodonzia (SIDO).

“Con la 'Fase Due' della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che queste sono state **parzialmente sospese** in seguito all'esplosione di contagi - sostiene il dott. Giuliano Maino, Presidente Nazionale della SIDO -. Tuttavia i carichi

di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la **migliore sicurezza possibile**". Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO.

"Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi - prosegue Maino -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di **dispositivi di sicurezza adeguati** come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell'ingresso nello studio va eseguito un **triage telefonico** di controllo. Nella sala d'attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l'altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state adottate anche in altri paesi prima di tutto a Wuhan in Cina, luogo dell'inizio della pandemia. Poi sono già valide anche in nazioni europee come Svizzera, Germania e Norvegia".

Sempre in relazione alla Fase Due arriva dalla SIDO un appello a tutti gli italiani.

"Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare non siamo ancora in una situazione normale - aggiunge il presidente SIDO -. Gli spostamenti vanno comunque **limitati il più possibile**. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico. E' molto importante, in questo periodo complesso, rispettare le indicazioni dello specialista. Si possono evitare così complicazioni nella terapia e di conseguenza visite non indispensabili presso gli studi. Va curata con particolare attenzione **l'igiene e la pulizia dell'apparecchio** in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Per non danneggiare l'apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri".

"La pandemia da Covid-19 ha messo duramente alla prova tutte le strutture sanitarie del nostro Paese - conclude Maino -. Anche noi ortodontisti abbiamo ritenuto buona norma sospendere integralmente visite e controlli in tutto il territorio nazionale. Per gestire le emergenze abbiamo utilizzato le **videochiamate** e ci siamo resi sempre disponibili in caso di urgenze. E' **tempo ora di ripartire** rispettando le norme di sicurezza e le disposizioni previste dal Governo e dalle istituzioni locali".



Quattordicinale

08-06-2020

Pagina
4

IN SALUTE / No al 'fai da te' ma chiedere allo specialista

APPARECCHIO ORTODONTICO, LE CURE IN CASA

I consigli della Società Italiana di Ortodonzia SIDO, per la gestione personale. Come tornare alla 'normalità' post pandemia Covid-19

Antonio Caperna
Roma - Giugno

Finita la prima fase della pandemia è tempo di tornare, anche per gli ortodontisti italiani, al lavoro. «Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare non siamo ancora in una situazione normale - afferma il dott. Giuliano Maino, Presidente Nazionale della Società Italiana di Ortodonzia SIDO -. Non possiamo, fin da subito, garantire i livelli

di assistenza che vi erano prima della pandemia. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico». Per questo la SIDO vuol dare alcuni consigli:
•Utilizzare consulti a distanza: è possibile attraverso chiamate e videochiamate contattare il vostro specialista e ricevere così istruzioni
•Curare con particolare attenzione l'igiene e la pulizia dell'apparecchio:

in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Questa norma vale in particolare per i dispositivi fissi. Quelli mobili vanno sempre puliti con spazzolino e dentifricio o attraverso compresse effervescenti. Rispettare le indicazioni dell'ortodontista risulta, in questo periodo complesso, particolarmente importante. Si possono evitare complicazioni nella terapia e di conseguenza visite non indispensabili presso gli studi

•Attenzione a quando mangiate: per non danneggiare l'apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri. Va prestata estrema attenzione anche durante la masticazione.

La dieta poi deve essere sempre equilibrata e bisogna limitare i consumi di zuccheri. Possono infatti causare diversi problemi ai denti. In queste settimane di quarantena la tendenza, di molti bambini e adolescenti, è stata quella di concedersi qualche dolce di troppo

•No al "fai da te": per superare le emergenze bisogna sempre e solo seguire le indicazioni degli specialisti.

Sul sito della SIDO potrai trovare tante informazioni utili e certificate per poter risolvere (anche da casa) alcune piccole problematiche.

•In caso di disturbi di maggiore entità potete prendere appuntamento per una visita in studio

«La pandemia da Covid-19 ha messo duramente alla prova tutte le strutture sanitarie del nostro Paese - aggiunge il presidente Maino -. Anche noi ortodontisti abbiamo ritenuto buona norma sospendere integralmente visite e controlli in tutto il territorio nazionale. Per gestire le emergenze abbiamo utilizzato le videochiamate e ci siamo resi sempre disponibili in caso di urgenze. E' tempo ora di ripartire rispettando le norme di sicurezza e le disposizioni previste dal Governo e dalle istituzioni locali.»

EN



FASE 2

La SIDO: “Così può ricominciare l’assistenza ortodontica”

“Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario. Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un apparecchio ortodontico”. È quanto afferma la Società Italiana di Ortodonzia (SIDO). “Con la Fase Due della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all’esplosione di contagi - sostiene il dott. Giuliano Maino, Presidente Nazionale della SIDO - Tuttavia, i carichi di lavoro che possiamo gestire saranno per forza ridotti, proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile”. Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO. “Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi - prosegue Maino - Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come

mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell’ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d’attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario arieggiare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l’altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state adottate anche in altri paesi”. Sempre in relazione alla Fase Due, arriva dalla SIDO un appello a tutti gli italiani: “Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare, non siamo ancora in una situazione normale - aggiunge il presidente SIDO - Gli spostamenti vanno comunque limitati il più possibile. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico. È molto importante, in questo periodo complesso, rispettare le indicazioni dello specialista. Si possono evitare così complicazioni nella terapia e di conseguenza visite non indispensabili presso gli studi. Va curata con particolare attenzione l’igiene e la pulizia dell’apparecchio in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Per non danneggiare l’apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri”. **B**

<https://www.donnamoderna.com/>

Coronavirus, riparte l'assistenza ortodontica

“Con la “Fase Due” della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all’esplosione di contagi - sostiene Giuliano Maino, Presidente Nazionale della Società Italiana di Ortodonzia (SIDO) -. Tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile”. Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO. “Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi - prosegue Maino -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell’ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d’attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l’altro”.

<https://it.notizie.yahoo.com/t>

Fase 2, SIDO: "Così può ricominciare l'assistenza ortodontica"

Palermo, 13 mag. (askanews) - Un invito a "tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario. Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un apparecchio ortodontico". E' quanto afferma in una nota la Società Italiana di Ortodonzia (SIDO).

"Con la "Fase Due" della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all'esplosione di contagi - sostiene il dott. Giuliano Maino, Presidente Nazionale della SIDO -. Tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile". Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO.

"Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi - prosegue Maino -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell'ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d'attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l'altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state adottate anche in altri paesi prima di tutto a Wuhan in Cina, luogo dell'inizio della pandemia. Poi sono già valide anche in nazioni europee come Svizzera, Germania e Norvegia".

<http://saluteh24.com/>

CORONAVIRUS FASE 2, LA SIDO, "COSÌ PUO' RICOMINCIARE L' ASSISTENZA ORTODONTICA"



“Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario.

Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un apparecchio ortodontico”. E’ quanto afferma la Società Italiana di Ortodonzia (SIDO).

“Con la “Fase Due” della pandemia [possono riprendere le nostre attività](#) dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all’esplosione di contagi - sostiene il dott. **Giuliano Maino**, Presidente Nazionale della SIDO -. Tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile”. Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) [alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO](#).

“Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi - prosegue **Maino** -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell’ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. [Nella sala d’attesa bisogna far sostare al massimo due persone](#) alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l’altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state

adottate anche in altri paesi prima di tutto a Wuhan in Cina, luogo dell'inizio della pandemia. Poi sono già valide anche in nazioni europee come Svizzera, Germania e Norvegia".

Sempre in relazione alla Fase Due arriva dalla SIDO un appello a tutti gli italiani. "Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare non siamo ancora in una situazione normale - aggiunge il **presidente SIDO** -. Gli spostamenti vanno comunque limitati il più possibile. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico. E' molto importante, in questo periodo complesso, [rispettare le indicazioni dello specialista](#). Si possono evitare così complicazioni nella terapia e di conseguenza visite non indispensabili presso gli studi. Va curata con particolare attenzione l'igiene e la pulizia dell'apparecchio in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Per non danneggiare l'apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri".

"[La pandemia da Covid-19](#) ha messo duramente alla prova tutte le strutture sanitarie del nostro Paese - conclude **Maino** -. Anche noi ortodontisti abbiamo ritenuto buona norma sospendere integralmente visite e controlli in tutto il territorio nazionale. Per gestire le emergenze abbiamo utilizzato le videochiamate e ci siamo resi sempre disponibili in caso di urgenze. E' tempo ora di ripartire rispettando le norme di sicurezza e le disposizioni previste dal Governo e dalle istituzioni locali".

”
.



13-05-2020

Lettori
15.000

<http://www.salutedomani.com/>

CORONAVIRUS FASE 2, LA SIDO, “COSÌ PUO’ RICOMINCIARE L’ ASSISTENZA ORTODONTICA”

“Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario.

Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un apparecchio ortodontico”. E’ quanto afferma la Società Italiana di Ortodonzia (SIDO).

“Con la “Fase Due” della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all’esplosione di contagi - sostiene il dott. Giuliano Maino, Presidente Nazionale della SIDO -. Tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile”. Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO.

“Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi - prosegue Maino -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell’ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d’attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l’altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state adottate anche in altri paesi prima di tutto a Wuhan in Cina, luogo dell’inizio della pandemia. Poi sono già valide anche in nazioni europee come Svizzera, Germania e Norvegia”.

Sempre in relazione alla Fase Due arriva dalla SIDO un appello a tutti gli italiani. “Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare non siamo ancora in una situazione normale - aggiunge il presidente SIDO -. Gli spostamenti vanno comunque limitati il più possibile. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico. E’ molto importante, in questo periodo complesso, rispettare le indicazioni dello specialista. Si possono evitare così complicazioni nella terapia e di conseguenza visite non indispensabili presso gli studi. Va curata con particolare attenzione l’igiene e la pulizia dell’apparecchio in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Per non danneggiare l’apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri”.

“La pandemia da Covid-19 ha messo duramente alla prova tutte le strutture sanitarie del nostro Paese - conclude Maino -. Anche noi ortodontisti abbiamo ritenuto buona norma sospendere integralmente visite e controlli in tutto il territorio nazionale. Per gestire le emergenze abbiamo utilizzato le videochiamate e ci siamo resi sempre disponibili in caso di urgenze. E’ tempo ora di ripartire rispettando le norme di sicurezza e le disposizioni previste dal Governo e dalle istituzioni locali”.

<https://www.panoramasanita.it/>

Fase 2, Sido: Siamo di nuovo in grado di garantire prestazioni e terapie



La Società Italiana di Ortodonzia rivolge un duplice appello a tutti gli italiani. Il presidente Maino: «Con alcune norme di comprovata efficacia i nostri studi sono sicuri sia per pazienti che per operatori».

«Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario. Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un apparecchio ortodontico». È quanto afferma la Società Italiana di Ortodonzia (Sido). «Con la “Fase Due” della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all’esplosione di contagi – sostiene Giuliano Maino, Presidente Nazionale della Sido -. Tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile». Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla Cao (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la Sido. «Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi – prosegue Maino -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell’ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d’attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l’altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state adottate anche in altri paesi prima di tutto a Wuhan in Cina, luogo dell’inizio della pandemia. Poi sono già valide anche in nazioni europee come

Svizzera, Germania e Norvegia». Sempre in relazione alla Fase Due arriva dalla SIDO un appello a tutti gli italiani. «Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare non siamo ancora in una situazione normale – aggiunge il presidente SIDO -. Gli spostamenti vanno comunque limitati il più possibile. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico. E' molto importante, in questo periodo complesso, rispettare le indicazioni dello specialista. Si possono evitare così complicazioni nella terapia e di conseguenza visite non indispensabili presso gli studi. Va curata con particolare attenzione l'igiene e la pulizia dell'apparecchio in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Per non danneggiare l'apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri». «La pandemia da Covid-19 ha messo duramente alla prova tutte le strutture sanitarie del nostro Paese – conclude Maino -. Anche noi ortodontisti abbiamo ritenuto buona norma sospendere integralmente visite e controlli in tutto il territorio nazionale. Per gestire le emergenze abbiamo utilizzato le videochiamate e ci siamo resi sempre disponibili in caso di urgenze. E' tempo ora di ripartire rispettando le norme di sicurezza e le disposizioni previste dal Governo e dalle istituzioni locali».

<https://www.open.online/2020/05/13/coronavirus-ultime-notizie-13-maggio/>

Fase 2: ripartono anche le visite per gli apparecchi dentali



La Società italiana di Ortodonzia (Sido) ha dato il via libera alle visite per la manutenzione degli apparecchi ortodontici, visite che erano state parzialmente sospese dopo l'inizio dei contagi. Anche i dentisti dovranno dotarsi, come tutti gli operatori sanitari, di dispositivi di sicurezza adeguati. I flussi di pazienti negli studi saranno ridotti e prima di entrare i pazienti dovranno fare un triage telefonico per verificare le loro condizioni cliniche. Il Presidente SIDO Giuliano Maino rassicura: "Il #Covid19 è ancora in circolazione ma possiamo garantire di nuovo un buon livello di assistenza, grazie alla combinazione di triage telefonico e norme di sicurezza adeguate" [#fase2https://ilritrattodellasalute.tiscali.it/notizie/articoli/fase-due-sido-ortodonzia-riapertura/ ...](https://ilritrattodellasalute.tiscali.it/notizie/articoli/fase-due-sido-ortodonzia-riapertura/)



[Fase 2, gli ortodontisti: 'Così riapriamo in sicurezza'](#)

[Il presidente SIDO Giuliano Maino: "Con alcune norme di comprovata efficacia i nostri studi sono sicuri sia per pazienti che per operatori"](#)

[medinews.it/news,27791](https://www.medinews.it/news,27791)

FASE 2: LA SIDO, “COSÌ PUO’ RICOMINCIARE L’ASSISTENZA ORTODONTICA SIAMO DI NUOVO IN GRADO DI GARANTIRE PRESTAZIONI E TERAPIE”



Il presidente Giuliano Maino: “Con alcune norme di comprovata efficacia i nostri studi sono sicuri sia per pazienti che per operatori. Tuttavia per evitare spostamenti e visite, non indispensabili, chiediamo a tutti di rispettare le indicazioni date e prestare massima attenzione e cura al proprio apparecchio”

Roma, 13 maggio 2020 – “Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario. Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un apparecchio ortodontico”. E’ quanto afferma la Società Italiana di Ortodonzia (SIDO). “Con la “Fase Due” della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che queste sono state parzialmente sospese in seguito all’esplosione di contagi – sostiene il dott. **Giuliano Maino**, Presidente Nazionale della SIDO -. Tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire, saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile”. Saranno tra poco pubblicate le Indicazioni Comportamentali scritte dal Ministero della Salute e dalla CAO (Commissione Albo Odontoiatri della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) alla cui redazione ha partecipato anche la SIDO. “Grazie a queste nuove norme, bambini e adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi – prosegue **Maino** -. Tutti gli operatori sanitari devono dotarsi di dispositivi di sicurezza adeguati come mascherine ad alta protezione, occhiali e camici monouso. Prima dell’ingresso nello studio va eseguito un triage telefonico di controllo. Nella sala d’attesa bisogna far sostare al massimo due persone alla volta. Va perciò ridotto il flusso di pazienti scaglionando gli accessi allo studio. Infine è necessario aerare regolarmente le stanze operative tra un controllo e l’altro. Si tratta di norme di sicurezza di comprovata efficacia che sono state adottate anche in altri paesi prima di tutto a Wuhan in Cina, luogo dell’inizio della pandemia. Poi sono già valide anche in nazioni europee come Svizzera, Germania e

Norvegia”. Sempre in relazione alla Fase Due arriva dalla SIDO un appello a tutti gli italiani. “Anche se in questi giorni molti dei nostri studi hanno ripreso a funzionare non siamo ancora in una situazione normale – aggiunge il **presidente SIDO** -. Gli spostamenti vanno comunque limitati il più possibile. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico. E’ molto importante, in questo periodo complesso, rispettare le indicazioni dello specialista. Si possono evitare così complicazioni nella terapia e di conseguenza visite non indispensabili presso gli studi. Va curata con particolare attenzione l’igiene e la pulizia dell’apparecchio in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Per non danneggiare l’apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri”. “La pandemia da Covid-19 ha messo duramente alla prova tutte le strutture sanitarie del nostro Paese – conclude **Maino** -. Anche noi ortodontisti abbiamo ritenuto buona norma sospendere integralmente visite e controlli in tutto il territorio nazionale. Per gestire le emergenze abbiamo utilizzato le videochiamate e ci siamo resi sempre disponibili in caso di urgenze. E’ tempo ora di ripartire rispettando le norme di sicurezza e le disposizioni previste dal Governo e dalle istituzioni locali”.

<https://mrnotizie.art.blog/2020/05/13/fase-2-cosi-puo-ricominciare-lassistenza-ortodontica/>

FASE 2: COSÌ PUO' RICOMINCIARE L'ASSISTENZA ORTODONTICA



“Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario. Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di assistenza ai nostri piccoli e grandi pazienti che hanno un apparecchio ortodontico”. E’ quanto afferma la Società Italiana di Ortodonzia (SIDO). “Tuttavia i carichi di lavoro, che possiamo gestire – sostiene il dott. **Giuliano Maino**, Presidente Nazionale della SIDO -saranno per forza ridotti proprio per garantire a tutti la migliore sicurezza possibile. Gli spostamenti vanno comunque limitati il più possibile. Quindi ciascun paziente deve prestare la massima attenzione al proprio apparecchio ortodontico. Va curata con particolare attenzione l’igiene e la pulizia dell’apparecchio in modo da combattere possibili infiammazioni o gengiviti. Per non danneggiare l’apparecchio fisso è preferibile non consumare cibi troppo duri”.



13-05-2020

<https://twitter.com/>



SIDO @SIDOrtodonzia · 3h

Il Presidente **SIDO** Giuliano **Maino** rassicura: "Il **#Covid19** è ancora in circolazione ma possiamo garantire di nuovo un buon livello di assistenza, grazie alla combinazione di triage telefonico e norme di sicurezza adeguate" **#fase2**



Fase 2, gli ortodontisti: 'Così riapriamo in sicurezza'

Il presidente SIDO Giuliano Maino: "Con alcune norme di comprovata efficacia i nostri studi sono sicuri sia per pazienti che per operatori"

ilritrattodellasalute.tiscali.it



Salutedomani @salutedomani · 2h

CORONAVIRUS FASE 2, LA SIDO, "COSÌ PUO' RICOMINCIARE L' ASSISTENZA ORTODONTICA"



CORONAVIRUS FASE 2, LA SIDO, "COSÌ PUO' RICOMINCIARE L' ASSISTE...

"Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in ...

saluteh24.com



saluteH24.com @saluteh24com · 21h

CORONAVIRUS **FASE 2**, LA **SIDO**, "COSÌ PUO' RICOMINCIARE L' ASSISTENZA ORTODONTICA"



CORONAVIRUS FASE 2, LA SIDO, "COSÌ PUO' RICOMINCIARE L' ASSISTE...

"Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in ...

saluteh24.com



Antonio Caperna @antoniocaperna · 21h

CORONAVIRUS **FASE 2**, LA **SIDO**, "COSÌ PUO' RICOMINCIARE L' ASSISTENZA ORTODONTICA"



CORONAVIRUS FASE 2, LA SIDO, "COSÌ PUO' RICOMINCIARE L' ASSISTE...

"Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in ...

saluteh24.com



Ritrattodellasalute @ritrattosalute · 3h

Il presidente @SIDOrtodonzia **Giuliano Maino**: "Con alcune norme di comprovata efficacia i nostri studi sono sicuri sia per pazienti che per operatori"
#ortodonzia #fase2



Fase 2, gli ortodontisti: 'Così riapriamo in sicurezza'

Il presidente SIDO Giuliano Maino: "Con alcune norme di comprovata efficacia i nostri studi sono sicuri sia per pazienti che per operatori"

[ilritrattodellasalute.tiscali.it](https://www.ritrattodellasalute.tiscali.it)



Medinews @Medinews_ · 17h

@SIDOrtodonzia: "Può ricominciare l'assistenza #ortodontica. Grazie alle nuove norme #bambini e #adulti potranno tornare senza problemi nei nostri studi"
#visite #Fase2 #COVID19 #sicurezza

[medinews.it/comunicati/fas...](https://www.medinews.it/comunicati/fas...)



https://www.facebook.com/



Il Ritratto della Salute

3 h · 🌐

Il presidente SIDO - Società Italiana di Ortodonzia Giuliano Maino: "Con alcune norme di comprovata efficacia i nostri studi sono sicuri sia per pazienti che per operatori"



ILRITRATTODELLASALUTE.TISCALI.IT

Fase 2, gli ortodontisti: 'Così riapriamo in sicurezza'

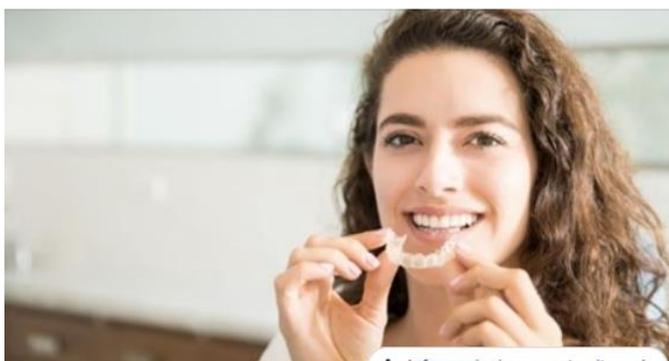
Il presidente SIDO Giuliano Maino: "Con alcune norme di comprovata..."



SIDO - Società Italiana di Ortodonzia

Pubblicato da Raffaele Mario Deantoni [?] · 3 h · 🌐

Il Presidente SIDO Giuliano Maino rassicura: "Il Covid-19 è ancora in circolazione ma possiamo garantire di nuovo un buon livello di assistenza, grazie alla combinazione di triage telefonico e norme di sicurezza adeguate"



Informazioni su questo sito web

ILRITRATTODELLASALUTE.TISCALI.IT

Fase 2, gli ortodontisti: 'Così riapriamo in sicurezza'

Il presidente SIDO Giuliano Maino: "Con alcune norme di comprovata..."



MRNotizie

Pagina · Mi piace: 218 · Blog personale

21 h · 🌐 · "Invitiamo tutti gli italiani che hanno bisogno di assistenza ortodontica a contattarci per fissare nuove visite e controlli. Il Coronavirus è ancora in circolazione e sta causando molti problemi al nostro sistema sanitario. Tuttavia possiamo garantire, di nuovo, un buon livello di..."





Salutedomani.com

2 h · 🌐



CORONAVIRUS FASE 2, LA SIDO, "COSÌ PUO' RICOMINCIARE L' ASSISTENZA ORTODONTICA"

<https://www.saluteh24.com/.../coronavirus-fase-2-la-sido-cos%...>



SALUTEH24.COM

CORONAVIRUS FASE 2, LA SIDO, "COSÌ PUO' RICOMINCIARE L' ASSISTENZA ORTODONTICA"



Medinews

17 h · 🌐



SIDO - Società Italiana di Ortodonzia: "Con la "Fase Due" della pandemia possono riprendere le nostre attività dopo che sono state parzialmente sospese in seguito all'esplosione di contagi"

<https://www.medinews.it/.../fase-2-la-sido-cosi-puo-ricominc.../>

